



Informativa al pubblico
Pillar III

Dati riferiti al 31 marzo 2026

Indice

<i>Introduzione</i>	<i>3</i>
<i>Sezione 1 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA.....</i>	<i>6</i>
<i>Sezione 7 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità.....</i>	<i>16</i>
<i>Sezione 11 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito.....</i>	<i>21</i>
<i>Sezione 15 - Informativa sul rischio di mercato.....</i>	<i>23</i>
<i>Attestazione del Chief Risk Officer.....</i>	<i>24</i>
<i>Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	<i>25</i>

Introduzione

Informativa al Pubblico del Gruppo Banco BPM

Gli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") prevedono a carico delle banche specifici obblighi di informativa sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti alla relativa identificazione, misurazione, controllo e gestione, nonché sulle prassi e politiche di remunerazione.

In ambito comunitario l'informativa al pubblico è disciplinata dai seguenti atti normativi:

- la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (c.d. CRD) e successivi aggiornamenti, che disciplina l'accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi;
- il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e gli obblighi di informativa al pubblico, c.d. Terzo Pilastro (parte Otto "Informativa da parte degli Enti");
- la Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (c.d. BRRD) e successivi aggiornamenti, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento.

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione che recepiscono le norme tecniche di regolamentazione e/o di attuazione (Regulatory Technical Standards - RTS e Implementing Technical Standards - ITS), adottate dalla Commissione Europea su proposta dell'European Banking Authority (EBA), in virtù del mandato conferito dall'articolo 434 bis del CRR "Modelli per l'informativa". In particolare, l'informativa al pubblico è disciplinata dal:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 e successivi aggiornamenti, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del regolamento (UE) n. 575/2013 e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/637¹;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/763 e successivi aggiornamenti, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è recepita da Banca d'Italia nella Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le Banche".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 434 del CRR, l'European Banking Authority ha ricevuto il mandato di pubblicare sul proprio sito web le informative al pubblico degli Enti ("Pillar 3 Data Hub" o "P3DH"), al fine di centralizzare le informazioni prudenziali in una piattaforma unica e migliorare la comparabilità dei dati attraverso un formato standardizzato, sfruttando strumenti interattivi per la relativa visualizzazione. Il Gruppo Banco BPM, in linea con il Final Draft ITS (EBA/ITS/2025/01²), ha trasmesso all'EBA le informative Pillar 3 pubblicate a partire dalla disclosure semestrale riferita al 30/06/2025. Tali informative sono disponibili sulla piattaforma European Data Access Portal ([EDAP](#)).

¹ Si precisa che l'articolo 15 e gli allegati XXIX e XXX del regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 continuano ad applicarsi fino all'entrata in vigore del framework FRTB (*Fundamental Review of the Trading Book*)

² Final Draft Implementing Technical Standards on IT solutions for public disclosures by institutions, other than small and non-complex institutions, of the information referred to in Titles II and III of Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013

La presente informativa al pubblico è stata predisposta sulla base dei seguenti elementi:

- la normativa esterna di riferimento sopra elencata, da ultimo modificata con gli aggiornamenti introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1623 del 31 maggio 2024 (CRR3) entrati in vigore il 1° gennaio 2025;
- la politica “Modello di Informativa al Pubblico”, approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco BPM, che definisce la struttura e il contenuto dell'informativa, in coerenza alla normativa esterna di riferimento sopra citata e alle caratteristiche del Gruppo;
- i dati consolidati (perimetro prudenziale) al 31 marzo 2026, in valuta nazionale.

Si segnala inoltre che, a seguito del conseguimento del controllo totalitario sulla compagnia assicurativa Banco BPM Vita S.p.A., in data 7 marzo 2023 il Gruppo Banco BPM è stato riconosciuto essere un conglomerato finanziario così come definito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 142 ed è soggetto alla vigilanza supplementare prevista dalla direttiva 2002/87/EC.

Banco BPM Vita rappresenta la “sub holding assicurativa” del conglomerato finanziario del Gruppo Banco BPM che detiene il controllo totalitario delle compagnie assicurative Vera Vita S.p.A. e BBPM Life dac, oltre a partecipazioni rappresentative del 35% del capitale sociale della compagnia PiùVera Assicurazioni S.p.A.³, nonché, a partire dal 11 aprile 2025 la partecipazione di controllo in Anima Holding pari al 89,949% del capitale di quest'ultima e, per il suo tramite di Anima SGR S.p.A., Anima Alternative SGR S.p.A., Kairos Partners SGR S.p.A, Castello SGR S.p.A. e Vita s.r.l. (di seguito anche Gruppo Anima).

In data 3 novembre 2023, il Gruppo Banco BPM ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione ex art. 49 (1) del Regolamento (UE) 575/2013 a non dedurre dal Capitale primario di classe 1 il valore contabile della partecipazione detenuta in Banco BPM Vita S.p.A.. Per effetto dell'autorizzazione ottenuta la partecipazione non dedotta dai fondi propri è considerata una esposizione in strumenti di capitale che è compresa nelle attività ponderate per il rischio di credito⁴. Il suddetto trattamento non è esteso ad Anima Holding e alle SGR da quest'ultima controllate che sono invece oggetto di consolidamento integrale, anche sotto il profilo prudenziale in conformità a quanto da ultimo confermato dall'EBA nel “Rapporto sul consolidamento prudenziale” pubblicato il 9 gennaio 2026⁵.

Il perimetro del consolidamento prudenziale

Non ci sono state variazioni del perimetro di consolidamento prudenziale rispetto alla data del 31 dicembre 2025.

³ Nuova denominazione assunta dal 1° settembre 2025 dalla partecipazione in Vera Assicurazioni che dal 1° novembre 2025 ha incorporato la società Banco BPM Assicurazioni, anch'essa detenuta per il 35% da Banco BPM Vita

⁴ In conformità con quanto previsto dal CRR la percentuale di ponderazione è pari al 100%

⁵ EBA/REP/2026/01 del 9 gennaio 2026 (“EBA Report on the completeness and appropriateness of the definitions and provisions on consolidation under article 18(10) of the CRR”). Ancorché Anima Holding e le SGR dalla stessa controllate siano partecipazioni di controllo detenute da una compagnia assicurativa, le suddette società sono anche controllate del Banco BPM S.p.A. ai sensi dell'articolo 4 paragrafo (1) (16) del CRR. Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 4 (1) (26) (b) (ii) del CRR, Anima Holding è un ente finanziario, la stessa Anima Holding e le SGR da essa controllate devono essere consolidate integralmente ai sensi dell'art. 18 (1) del CRR. L'avviamento e le attività immateriali derivanti dal suddetto consolidamento integrale sono conseguentemente stati dedotti dal capitale primario di classe 1 del Gruppo Banco BPM in conformità a quanto previsto dagli articoli 36 (1) (b) e 37 del CRR

Struttura dell'informativa al Pubblico del Gruppo Banco BPM

Di seguito si fornisce l'elenco delle sezioni, tabelle e dei modelli oggetto di disclosure trimestrale, in linea con il Regolamento (UE) n. 575/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172, con indicazione della relativa applicabilità al Gruppo Banco BPM, in qualità di "Large Institution listed" a rilevanza sistemica nazionale (O-SII⁶).

Si precisa che tutti i dati quantitativi riportati nei modelli e nei commenti sono espressi in milioni di Euro, laddove non diversamente precisato.

Sezione del Documento	Informativa qualitativa (tabella) e quantitativa (modello)	Applicabilità al Gruppo Banco BPM
Sezione 1 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA	Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Applicabile
	Modello EU KM1: metriche principali	Applicabile
	Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio	Applicabile
	Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività	Applicabile
Sezione 4 - Informativa sui fondi propri	Modello EU ILAC: capacità interna di assorbimento delle perdite - MREL interno e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII non UE	Non applicabile poiché il Gruppo non è un Ente G-SII
Sezione 7 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità	Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR	Applicabile
	Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	Applicabile
Sezione 11 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito	Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	Applicabile
Sezione 13 - Informativa sul rischio di controparte	Modello EU CCR7: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM	Non applicabile poiché il Gruppo non adotta il metodo IMM
Sezione 15 - Informativa sul rischio di mercato	Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	Applicabile
Sezione 16 - Informativa sull'aggiustamento della valutazione del credito	Modello EU CVA4: prospetti degli RWEA del rischio di aggiustamento della valutazione del credito in base al metodo standardizzato (SA)	Non applicabile poiché il Gruppo non adotta il metodo SA

⁶ Other Systemically Important Institutions

Sezione 1 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (1 di 2)

Il modello, ai sensi dell'articolo 438, lettera d), del CRR, riporta il totale degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (Total Risk Exposure Amount - TREA) e dei corrispondenti requisiti ai fondi propri, suddivisi per le diverse tipologie di rischio

In coerenza con le istruzioni per la compilazione fornite nell'allegato II, le righe 21, EU 21a e 22 relative al rischio mercato non sono state compilate poiché attinenti al framework Fundamental Review of the Trading Book non ancora in vigore.

La componente prevalente delle esposizioni è rappresentata dal rischio di credito (escluso il rischio di controparte), che costituisce il 73,5% del TREA.

Il TREA registra un aumento di 589 milioni rispetto 31 dicembre 2025, principalmente per effetto della crescita della componente relativa al rischio di credito (+235 milioni), alle esposizioni verso le cartolarizzazioni (+181 milioni) e al rischio di controparte (+290 milioni). Le altre voci di rischio registrano una lieve diminuzione.

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (2 di 2)

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31/03/2026	31/12/2025	31/03/2026
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	48.415	48.180	3.873
2	Di cui metodo standardizzato	20.150	20.133	1.612
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	7.996	7.414	640
4	Di cui metodo di assegnazione	2.780	2.810	222
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	16.682	16.679	1.335
6	Rischio di controparte (CCR)	1.484	1.194	119
7	Di cui metodo standardizzato	538	578	43
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	146	111	12
9	Di cui altri CCR	800	506	64
10	Rischio di aggiustamento della valutazione del credito — Rischio di CVA	258	332	21
EU 10a	Di cui metodo standardizzato (SA)	-	-	-
EU 10b	Di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	258	332	21
EU 10c	Di cui metodo semplificato	-	-	-
11	Non applicabile			
12	Non applicabile			
13	Non applicabile			
14	Non applicabile			
15	Rischio di regolamento	4	4	0
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	1.974	1.793	158
17	Di cui metodo SEC-IRBA	1.723	1.558	138
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	13	15	1
19	Di cui metodo SEC-SA	238	220	19
EU 19a	Di cui 1250 % / deduzione	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	1.165	1.209	93
21	Di cui metodo standardizzato alternativo (ASA)	-	-	-
EU 21a	Di cui metodo standardizzato semplificato (SSA)	-	-	-
22	Di cui metodo alternativo dei modelli interni (AIMA)	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne al portafoglio di negoziazione	-	-	-
24	Rischio operativo	12.566	12.566	1.005
EU 24a	Esposizioni alle crypto-attività	-	-	-
25	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	3.403	3.376	272
26	Output floor applicato (%)	55,00%	50,00%	
27	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
28	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
29	Totale	65.867	65.278	5.269

I dati riportati nel modello alla riga 1 includono 807 milioni di attività ponderate per il rischio aggiuntive inserite volontariamente ai sensi della facoltà consentita dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche.

Modello EU KM1: metriche principali (1 di 4)

Il modello, ai sensi degli articoli 438, lettera b), e 447, lettere da a) a g), del CRR, riporta i principali indicatori del Gruppo, relativamente ai fondi propri e alle esposizioni ponderate per il rischio, alla leva finanziaria e alla liquidità.

A seguito dell'entrata in vigore degli aggiornamenti del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3) e dei relativi requisiti di disclosure, dal 31 marzo 2025 è stata introdotta una soglia (c.d. output floor) con l'obiettivo di contrastare il possibile effetto di sottostima dei requisiti di fondi propri calcolati utilizzando modelli interni connesso a debolezze degli stessi. Nello specifico, le Banche che adottano i modelli interni per calcolare le esposizioni ponderate per il rischio, al termine del periodo transitorio, non potranno rappresentare esposizioni ponderate complessive (Unflooded Total Risk Exposure Amount, U-TREA) per un importo inferiore al 72,5% delle esposizioni ponderate per il rischio che sarebbero state ottenute utilizzando i soli metodi standardizzati (Standardised Total Risk Exposure Amount, S-TREA). Nel periodo transitorio dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026 la soglia applicabile è ridotta al 55% e aumenterà progressivamente negli anni successivi sino a raggiungere il livello del 72,5%.

Per effetto di tale modifica, dal 31 marzo 2025, nel modello in esame sono state introdotte, le righe che forniscono informazioni sugli impatti dell'applicazione della suddetta soglia minima. In maggior dettaglio, l'importo complessivo dell'esposizione al rischio (riga 4) e i relativi coefficienti di capitale (righe 5, 6 e 7) sono calcolati tenendo conto di tale meccanismo e sono esposti anche escludendo l'impatto dello stesso (rispettivamente nelle nuove righe 4a, 5b, 6b e 7b). Al riguardo si evidenzia che per il Gruppo Banco BPM l'introduzione della soglia minima non ha comportato alcun impatto sui coefficienti patrimoniali riferiti al 31 marzo 2026.

Al 31 marzo 2026 il livello dei Fondi Propri ammonta a 12.549 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 65.867 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dal rischio di credito e di controparte e, in misura minore, dal rischio operativo e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 19,05%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 15,70%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 13,59%.

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

Si precisa che i dati ed i ratios patrimoniali presentati includono l'utile in corso di formazione al 31 marzo 2026, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2026 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo⁷ e delle altre destinazioni dell'utile. L'inclusione è stata autorizzata da parte della Banca Centrale Europea.

Requisiti minimi da rispettare

Con la comunicazione del 22 ottobre 2025 Banca d'Italia ha confermato il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII), prevedendo anche per il 2026, l'obbligo del mantenimento di una riserva O-SII pari allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

⁷ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015, i dividendi dedotti dall'ammontare del risultato economico del primo trimestre inclusi nei fondi propri sono pari al 80% del risultato del primo trimestre

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 4)

Con comunicazione del 19 dicembre 2025, Banca d'Italia ha confermato allo zero per cento il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer) relativo alle esposizioni verso controparti italiane anche per il primo trimestre 2026.

Il 30 ottobre 2025 Banco BPM ha ricevuto da parte della Banca Centrale Europea ("BCE") la notifica della nuova decisione prudenziale ("SREP decision"), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – "SREP"). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate la BCE ha determinato per il 2026 un "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo pari al 2,25%, confermando il valore valido per il 2025.

Tenendo conto anche degli aggiornamenti sulla base dei dati al 31 marzo 2026 della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, pari allo 0,664%, e della riserva di capitale anticiclica relativa alle esposizioni verso controparti estere, pari allo 0,082%, i requisiti minimi da rispettare su base consolidata al 31 marzo 2026 sono i seguenti⁸ :

- CET 1 ratio: 9,51%;
- Tier 1 ratio: 11,43%;
- Total Capital ratio: 14,00%.

⁸ Tali requisiti, aggiornati al 31 marzo 2026, sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare: i) con CET 1 per l'1,266%, ii) con AT 1 per lo 0,422% e iii) con Tier 2 per lo 0,563%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,082% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Syrb) pari allo 0,664% da soddisfare integralmente con CET 1.

Si evidenzia che la riserva di capitale anticiclica e la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico sono rideterminate con frequenza trimestrale in funzione dell'evoluzione delle esposizioni considerate nelle rispettive basi di calcolo

Modello EU KM1: metriche principali (3 di 4)

		a	b	c	d	e
		31/03/2026	31/12/2025	30/09/2025	30/06/2025	31/03/2025
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.950	9.351	9.269	9.099	10.380
2	Capitale di classe 1	10.340	10.740	10.659	10.488	11.770
3	Capitale totale	12.549	12.963	13.133	12.362	13.654
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	65.867	65.278	64.547	64.280	65.138
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	65.867	65.278	64.547	64.280	65.138
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	13,59%	14,33%	14,36%	14,16%	15,94%
5a	Non applicabile					
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	13,59%	14,33%	14,36%	14,16%	15,94%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,70%	16,45%	16,51%	16,32%	18,07%
6a	Non applicabile					
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	15,70%	16,45%	16,51%	16,32%	18,07%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	19,05%	19,86%	20,35%	19,23%	20,96%
7a	Non applicabile					
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	19,05%	19,86%	20,35%	19,23%	20,96%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%
EU 7e	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%
EU 7f	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,082%	0,071%	0,057%	0,056%	0,048%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,66%	0,66%	0,68%	0,69%	0,36%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,75%	3,74%	3,74%	3,74%	3,40%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	14,00%	13,99%	13,99%	14,00%	13,66%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,82%	8,56%	8,60%	8,39%	10,17%

Modello EU KM1: metriche principali (4 di 4)

		a	b	c	d	e
		31/03/2026	31/12/2025	30/09/2025	30/06/2025	31/03/2025
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	218.029	204.304	219.498	214.804	214.286
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,74%	5,26%	4,86%	4,88%	5,49%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	30.350	29.602	28.381	27.287	26.821
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	25.835	25.046	24.279	23.566	23.110
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	4.988	4.802	4.589	4.553	4.564
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	20.847	20.244	19.690	19.013	18.546
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	145,83%	146,25%	144,10%	143,73%	145,00%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	118.292	120.901	120.149	122.310	120.306
19	Finanziamento stabile richiesto totale	94.608	95.184	94.291	96.466	97.299
20	Coefficiente NSFR (%)	125,03%	127,02%	127,42%	126,79%	123,65%

Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio (1 di 2)

Il modello in oggetto è stato introdotto a seguito delle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3) riguardanti l'introduzione dell'Output-floor in precedenza già illustrate.

In particolare, ai sensi dell'articolo 438, lettera d) e d) bis, del CRR, il modello fornisce evidenza, nelle colonne (a) e (b) rispettivamente, dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio (RWEA) calcolate applicando i modelli interni ai portafogli autorizzati e dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio calcolate applicando la metodologia standard ai restanti portafogli. La somma di tali due prime colonne riportata nella colonna (c) corrisponde alle attività ponderate per il rischio effettive alla data del 31 marzo 2026.

Le colonne (d) e (EUd) forniscono invece evidenza dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio qualora le stesse fossero state calcolate applicando la metodologia standard a tutti i portafogli, rispettivamente applicando le regole che saranno in vigore a regime alla fine del periodo transitorio (colonna d) e applicando le disposizioni transitorie di cui all'art. 465 del CRR3 (colonna EUd).

Come già in precedenza evidenziato, per il Gruppo Banco BPM l'introduzione dell'output floor non ha prodotto alcun impatto sui coefficienti patrimoniali riferiti al 31 marzo 2026, in quanto i requisiti patrimoniali effettivi sono superiori al livello minimo, ottenuto applicando il fattore moltiplicativo del 55%⁹ all'importo delle attività ponderate per il rischio calcolate applicando la metodologia standard a tutti i portafogli (colonna EU d).

⁹ L'articolo 465 del CRR, "Disposizioni transitorie per l'output floor" stabilisce che, in deroga all'articolo 92, paragrafo 3, primo comma, e fatta salva la deroga di cui all'articolo 92, paragrafo 3, secondo comma, gli enti possono applicare il fattore "x" seguente per il calcolo del TREA:

- 50 % nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025;
- 55 % nel periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026;
- 60 % nel periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027;
- 65 % nel periodo dal 1° gennaio 2028 al 31 dicembre 2028;
- 70 % nel periodo dal 1° gennaio 2029 al 31 dicembre 2029

Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio (2 di 2)

		a	b	c	d	EU d
		RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	27.458	20.150	47.608	65.774	62.960
2	Rischio di controparte	121	1.363	1.484	1.569	1.569
3	Aggiustamento della valutazione del credito		258	258	258	258
4	Esposizioni verso la cartolarizzazioni e nel portafoglio bancario	1.723	251	1.974	8.621	3.887
5	Rischio di mercato	1.136	30	1.165	875	875
6	Rischio operativo		12.566	12.566	12.566	12.566
7	Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		812	812	812	812
8	Totale	30.438	35.430	65.867	90.475	82.928

Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività (1 di 2)

Il modello CMS2 è stato introdotto a seguito delle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3) già in precedenza illustrate.

Il modello, ai sensi dell'articolo 438, lettera d) e d) bis, del CRR, fornisce un'informativa supplementare con specifico riferimento alle esposizioni soggette al rischio di credito per cui il Gruppo è stato autorizzato ad utilizzare i modelli interni.

Il modello fornisce evidenza degli RWA calcolati a modelli interni (colonna a), degli RWA ricalcolati secondo la metodologia standard (colonna b), degli RWA segnalati come requisiti per il rischio di credito effettivi, sia per i portafogli calcolati a modelli interni sia per quelli soggetti alla metodologia standard (colonna c). Le colonne (d) e (EU d) forniscono invece evidenza dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio qualora le stesse fossero state calcolate applicando la metodologia standard a tutti i portafogli, rispettivamente applicando le disposizioni transitorie di cui all'art. 465 del CRR3 (colonna EU d) e le regole che saranno in vigore a regime alla fine del periodo transitorio (colonna d).

Le esposizioni per le quali la banca è autorizzata ad applicare i modelli interni (IRB), ove possibile e in linea con i requisiti di disclosure, sono state escluse dalle rispettive classi di esposizioni e sono state ricondotte nelle corrispondenti classi di esposizioni secondo la metodologia standard come evidenziato nella seguente tabella.

Classe e sottoclasse IRB (art. 147 CRR)	Classe STD (art. 112 CRR)
Imprese – in generale	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA
Imprese – finanziamenti specializzati	
Al dettaglio – altro	
Al dettaglio – garantite da immobili residenziali	
Imprese – finanziamenti specializzati	Organismi di investimento collettivo (OIC)
Imprese – in generale	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA
Imprese – finanziamenti specializzati	
Al dettaglio – rotative qualificate	
Al dettaglio – crediti acquistati	
Al dettaglio – altro	
Al dettaglio – garantite da immobili residenziali	

Il Totale RWEA effettivi del presente modello non include gli 807 milioni di attività ponderate per il rischio addizionali inserite volontariamente ai sensi della facoltà consentita dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche.

Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività (2 di 2)

		a	b	c	d	EU d
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)						
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	15	2.750	2.764	2.764
EU 1a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	0	82	82	82
EU 1b	Organismi del settore pubblico	-	-	303	303	303
EU 1c	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
EU 1d	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
2	Enti	-	22	2.198	2.219	2.219
3	Strumenti di capitale	-	-	3.990	3.990	3.990
4	Non applicabile					
5	Imprese	16.032	22.995	19.043	28.820	26.006
5.1	di cui si applica il metodo F-IRB	7.400	12.223	7.400	13.049	12.223
5.2	di cui si applica il metodo A-IRB	8.632	17.679	8.632	19.666	17.679
EU 5a	di cui imprese – in generale	14.797	21.631	14.797	24.445	21.631
EU 5b	di cui imprese – finanziamenti specializzati	1.100	1.364	1.112	1.376	1.376
EU 5c	di cui imprese – crediti acquistati	134	331	134	347	331
6	Al dettaglio	1.954	4.222	2.285	4.552	4.552
6.1	di cui al dettaglio – rotative qualificate	62	112	62	112	112
EU 6.1a	di cui al dettaglio – crediti acquistati	0	1	0	1	1
EU 6.1b	di cui al dettaglio – altro	1.892	4.109	1.892	4.109	4.109
6.2	di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali	-				
7	Non applicabile					
EU 7a	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	7.996	14.126	8.207	14.337	14.337
EU 7b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	467	586	3.748	3.866	3.866
EU 7c	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	1.009	846	1.148	985	985
EU 7d	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	-	623	623	623
EU 7e	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	-	43	43	43
EU 7f	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
8	Altre attività diverse dai crediti	-	-	3.189	3.189	3.189
9	Totale	27.458	42.811	47.608	65.774	62.960

Sezione 7 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 3)

Il Liquidity Coverage Ratio - LCR è l'indicatore volto a promuovere la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca, assicurando che essa disponga di riserve liquide di alta qualità sufficienti a coprire i deflussi di cassa per un periodo di 30 giorni al verificarsi di uno scenario di stress severo.

L'indicatore è monitorato internamente con frequenza giornaliera ed è altresì oggetto di rendicontazione mensile alle Autorità di Vigilanza per mezzo delle segnalazioni di vigilanza.

In ottemperanza alle disposizioni normative (articolo 451 bis, paragrafo 2 del CRR) il modello sottostante riporta, per ciascuno dei quattro trimestri, i dati medi dei 12 mesi precedenti relativi ai principali aggregati sottostanti al calcolo del LCR.

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 3)

		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2026	31/03/2026	31/12/2025	30/09/2025	30/06/2025
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	70.619	70.170	69.975	69.684
3	Depositi stabili	52.171	52.011	51.994	51.952
4	Depositi meno stabili	18.415	18.128	17.949	17.701
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	33.883	32.590	31.212	30.182
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	8.024	7.902	7.875	7.747
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	25.593	24.356	23.049	22.167
8	Debito non garantito	266	332	287	269
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi	13.823	14.176	14.208	13.937
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	990	1.190	1.328	1.359
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	12.833	12.986	12.880	12.579
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	1.674	1.230	979	694
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	45.003	44.485	43.775	42.821
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	10.754	8.591	7.842	7.427
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.677	1.663	1.629	1.697
19	Altri afflussi di cassa	13.274	13.558	13.598	13.508
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	25.705	23.812	23.070	22.631
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	23.902	21.931	21.156	19.893
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (3 di 3)

		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2026	31/03/2026	31/12/2025	30/09/2025	30/06/2025
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	30.350	29.602	28.381	27.287
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	4.982	4.935	4.911	4.875
3	<i>Depositi stabili</i>	2.609	2.601	2.600	2.598
4	<i>Depositi meno stabili</i>	2.342	2.303	2.280	2.247
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	14.327	13.707	12.966	12.498
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	1.886	1.857	1.845	1.815
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	12.175	11.519	10.834	10.415
8	<i>Debito non garantito</i>	266	332	287	269
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	974	728	721	636
10	Obblighi aggiuntivi	3.299	3.526	3.587	3.505
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	990	1.190	1.328	1.359
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	-	-	-	-
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	2.309	2.337	2.259	2.146
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	138	125	92	81
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	2.115	2.024	2.002	1.971
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	25.835	25.046	24.279	23.566
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	710	488	331	346
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.184	1.165	1.123	1.182
19	Altri afflussi di cassa	3.094	3.149	3.135	3.026
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	4.988	4.802	4.589	4.553
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	4.988	4.802	4.589	4.553
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	30.350	29.602	28.381	27.287
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	20.847	20.244	19.690	19.013
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	145,83%	146,25%	144,10%	143,73%

Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

a norma dell'articolo 451 bis, paragrafo 2, del CRR

a) Spiegazioni dei principali fattori che determinano i risultati dell'LCR e dell'evoluzione del contributo degli input al calcolo dell'LCR nel tempo

Come evidenziato nel modello EU LIQ1, negli ultimi dodici mesi, il Gruppo Banco BPM ha mantenuto un coefficiente di copertura della liquidità (LCR) medio del 146% (media dei 12 mesi, al 31/03/2026), ampiamente superiore al requisito minimo regolamentare del 100%. Tale livello è stato sostenuto da una gestione efficiente delle riserve di liquidità e dall'orientamento verso forme di raccolta stabile. La tendenza dell'indicatore LCR medio sui 12 mesi risulta sostanzialmente costante e riflette la stabilità del profilo di liquidità del gruppo.

Le componenti che contribuiscono al computo dei deflussi di liquidità netti sono costituite principalmente dai depositi all'ingrosso e al dettaglio nonché dai potenziali utilizzi delle linee di credito non revocabili.

b) Spiegazioni delle modifiche dell'LCR nel tempo

Durante il corso del primo trimestre 2026 non sono state apportate variazioni nella rappresentazione dell'indicatore LCR, calcolato conformemente al Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti.

c) Spiegazioni dell'effettiva concentrazione delle fonti di finanziamento

L'adeguatezza della struttura e del costo del funding del Gruppo Banco BPM viene assicurata mediante una costante diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per mitigare il rischio di concentrazione, il Gruppo monitora costantemente le metriche di concentrazione gestionali e regolamentari.

Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo comprendono: Depositi della Clientela, Funding da clientela istituzionale e operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

d) Descrizione ad alto livello della composizione della riserva di liquidità dell'ente

Nel modello EU LIQ1 viene rappresentato, al 31 marzo 2026, un livello medio sui 12 mesi di attività liquide di elevata qualità disponibili pari a 30,4 miliardi (weighted value).

Al 31 marzo 2026 il buffer di liquidità puntuale (weighted value) è costituito principalmente da riserve libere e altri attivi depositati presso le Banche Centrali e da titoli governativi, che rappresentano congiuntamente circa l'89% del buffer di liquidità complessivo.

Oltre alle riserve computate nel buffer di LCR, il Gruppo detiene riserve stanziabili rappresentate prevalentemente da crediti ABACO ed emissioni auto-ritenute.

e) Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali

Il Gruppo Banco BPM negozia contratti derivati sia con controparti centrali sia in via bilaterale (OTC).

I rischi finanziari legati a questi contratti, in caso di movimenti avversi dei fattori di mercato sottostanti, possono far aumentare le esposizioni future e generare dalle controparti richieste di versamento di collaterale (in contanti o altre forme liquide). Tale necessità di versare garanzie aggiuntive può impattare la posizione di liquidità del Gruppo. Per quantificare questo potenziale assorbimento di liquidità, il Gruppo Banco BPM analizza l'andamento

storico del collaterale netto versato, mediante un modello sul margine dei derivati sotto CSA, che stima il deflusso massimo di liquidità derivante da uno scenario di mercato avverso.

f) Disallineamento di valuta nell'LCR

La normativa regolamentare europea definisce l'obbligo di monitoraggio e di reporting segnalativo per le valute rilevanti. Le valute sono considerate rilevanti quando le passività aggregate detenute in una determinata valuta estera risultano pari o superiori al 5% del totale delle passività finanziarie detenute dall'ente.

Il Gruppo Banco BPM esegue un monitoraggio periodico dell'esposizione in valuta estera, con una soglia prudenziale gestionale del 4%. Al 31 marzo 2026, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti in valute estere e il limite gestionale interno risulta rispettato per ogni valuta estera.

g) Altri elementi nel calcolo dell'LCR che non sono rilevati nel modello di informativa sull'LCR, ma che l'ente considera rilevanti per il proprio profilo di liquidità

Il rischio di liquidità infra-giornaliera rappresenta il rischio che la banca non sia in grado di adempiere tempestivamente, nel corso della giornata, alle proprie obbligazioni di pagamento, sia in condizioni di normale corso degli affari sia in condizioni di stress.

La gestione della liquidità infra-giornaliera e di breve termine ha l'obiettivo di assicurare la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti, anche attraverso una gestione efficiente del collaterale.

Secondo la procedura interna, la liquidità infra-giornaliera è gestita dalla funzione Tesoreria di Gruppo e monitorata giornalmente e mensilmente dalla Funzione Rischi.

La misurazione del rischio di liquidità infra-giornaliera viene effettuata mensilmente attraverso il monitoraggio di cinque indicatori ispirati ai Monitoring Tools definiti da BCBS¹⁰ ed allo svolgimento di prove di stress test intraday su uno scenario di stress combinato (Scenario Sovereign, Scenario Counterparty e Scenario Own-name) con impatto differenziato intraday ed end-of-day.

A copertura del rischio di liquidità infra-giornaliero è previsto un buffer di liquidità immediatamente disponibile per far fronte in maniera continuativa ai pagamenti dovuti sia attesi che inattesi.

¹⁰ Vedi "Basel Committee on Banking Supervision - Monitoring tools for intraday liquidity management - April 2013"

Sezione 11 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

Il modello in oggetto riporta le variazioni degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio del periodo di informativa corrente rispetto al periodo di informativa immediatamente precedente risultanti dall'uso dei modelli interni, compresa la descrizione dei fattori principali che spiegano tali variazioni, in accordo all'articolo 438, lettera h), del CRR.

		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio
		a
1	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	26.903
2	Dimensioni delle attività (+/-)	1.688
3	Qualità delle attività (+/-)	(430)
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	28
5	Metodologia e politica (+/-)	355
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	(1.083)
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	-
8	Altro (+/-)	(3)
9	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	27.458

Al netto dei delta RWEA indicati nelle voci "Dimensioni delle attività" e "Qualità delle attività", dipendenti dalle dinamiche trimestrali del portafoglio soggetto a rischio di credito, la variazione dell'ammontare degli RWEA rispetto al trimestre precedente è principalmente attribuibile ai seguenti fattori:

- nel primo trimestre del 2026 Banco BPM ha concluso due operazioni di cartolarizzazione sintetica, denominate rispettivamente Marcello e Tranched Cover 2011.
Nell'operazione Marcello, è stata rilasciata una garanzia sulla tranche Mezzanine tramite la sottoscrizione, da parte degli investitori, di titoli emessi da una società di cartolarizzazione ai sensi della Legge n. 130/99. Il valore nozionale è pari alla tranche garantita e, con i proventi ottenuti, il veicolo ha concesso un finanziamento a ricorso limitato a Banco BPM il 26 marzo, data di efficacia della garanzia.
L'operazione Tranched Cover 2011 prevede la copertura della tranche Junior tramite una garanzia personale diretta rilasciata dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (FGPMI) e una controgaranzia dello Stato a partire dal 30 marzo.
- nel mese di gennaio 2026 è stata chiusa l'operazione denominata Greta, finalizzata nel 2022, tramite l'esercizio dell'opzione di early termination da parte della Banca.
- tra dicembre e marzo sono state perfezionate alcune cessioni single name e massive (Sophia, Nebbiolo), relative a crediti non performing, in parte già deliberate nel semestre precedente.

Tali operazioni hanno portato ad una riduzione di RWEA rispetto al trimestre precedente di circa 1 mld € ("Acquisizioni e dismissioni"), riconducibile ad una riduzione delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB.

Inoltre, nel mese di febbraio 2026 è stata introdotta una modifica software che ha automatizzato il calcolo degli RWEA relativi ai cosiddetti "Fidi non operativi". Questo aggiornamento permette di tracciare, all'interno delle procedure informatiche, tutti gli accordi contrattuali che, secondo quanto previsto dall'articolo 111 comma 4 della CRR3, sono ora classificati come impegni¹¹ ("Metodologia e politica").

Infine, durante il trimestre di riferimento è stato completato il consueto aggiornamento delle serie storiche, che includono i dati di default osservati fino a dicembre 2024 nella calibrazione dei parametri di rischio PD, LGD e CCF, come previsto dalla normativa interna. L'evidenza è stata riportata in termini di RWEA nella riga 4 ("Aggiornamenti del modello").

¹¹ Nel corso del 2025 gli effetti erano invece considerati in forma aggregata attraverso l'applicazione ex articolo 3 CRR3

Sezione 15 - Informativa sul rischio di mercato

Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

Il modello MR2-B è stato compilato in accordo al Regolamento di esecuzione 2021/637, applicabile fino all'entrata in vigore del framework "Fundamental Review of the Trading Book (FRTB)".

		a	b	c	d	e	f	g
		VaR	sVaR	IRC	Misura del rischio globale	Altro	Totale RWEA	Requisiti di fondi propri totali
1	RWEA alla fine del periodo precedente	142	550	507	-	-	1.199	96
1a	Rettifica regolamentare	(109)	(365)	(31)	-	-	(506)	(40)
1b	RWEA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	32	185	476	-	-	694	55
2	Variazioni dei livelli di rischio	21	16	38	-	-	75	6
3	Aggiornamenti/modifiche del modello	-	-	-	-	-	-	-
4	Metodologia e politica	-	-	-	-	-	-	-
5	Acquisizioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
6	Oscillazioni del cambio	(19)	(67)	-	-	-	(87)	(7)
7	Altro	-	-	-	-	-	-	-
8a	RWEA alla fine del periodo di informativa (fine giornata)	34	134	514	-	-	682	55
8b	Rettifica regolamentare	87	366	-	-	-	453	36
8	RWEA alla fine del periodo di informativa	122	500	514	-	-	1.136	91

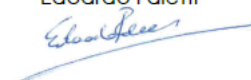
La diminuzione dei RWEA per le esposizioni soggette al rischio mercato è da attribuire principalmente alla componente Stressed VaR, dovuta soprattutto alla riduzione della posizione complessivamente lunga vega azionario, in particolare nei confronti di indici europei (Ftse Mib, SelDiv30, Smi, Stoxx50e) e americani (S&P 500) a fronte di scenari caratterizzati da shock negativi di volatilità.

Attestazione del Chief Risk Officer

Il sottoscritto Edoardo Faletti, in qualità di Chief Risk Officer della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il documento di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 31/03/2026 sia stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Regolamento UE n. 575/2013 e successivi aggiornamenti), la politica formale e i processi, i sistemi e controlli interni, come espressamente previsto dall'art. 431 del CRR.

Milano, 26 maggio 2026

Chief Risk Officer
Edoardo Faletti



Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 26 maggio 2026


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Gianpietro Val